



COMITATO DI BACINO

L'anno 2016 addì ventidue del mese di aprile alle ore 08.45 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono convocati i componenti del Comitato di Bacino, nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Presente
<i>Dott. Giorgio Talon</i>	<i>Sì</i>
<i>Michele Zuin</i>	<i>Sì</i>
<i>Claudio Odorico</i>	<i>Sì</i>
<i>Maurizio Lunardi</i>	<i>Sì</i>
<i>Nicola Fragomeni</i>	<i>Sì</i>
<i>Elena Segato</i>	<i>No</i>
<i>Alvise Maniero</i>	<i>No</i>
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	2

Svolge la funzione di segretario il Direttore Dott. Paolo Diprima il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il quorum richiesto per la validità della seduta è di 4 componenti, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Comitato, il dott. Giorgio Talon, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per gli argomenti all'ordine del giorno.

Delibera n. 7 del 22/04/2016

OGGETTO:	Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza e approvazione Codice di Comportamento interno in adempimento alla Legge n. 190 del 06.11.2012
-----------------	---

Vista

- la Convenzione sottoscritta dal Segretario Generale del Comune di Venezia, in qualità di Ufficiale rogante, e dai 45 Sindaci dei Comuni aderenti al Bacino, in data 24.11.2014, rep. n. 130974, istitutiva del Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente";

Richiamata

- la Legge n.190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), che ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, stabilendo in particolare che:
 - l'A.N.A.C è l'Autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi;
 - l'A.N.A.C approvi un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - presso ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, deve essere nominato un Responsabile della Prevenzione della corruzione (RPC);
 - spetta all'organo di indirizzo politico individuare il Responsabile della Prevenzione della corruzione;
 - ogni Amministrazione definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
 - strumento di contrasto alla corruzione è anche la trasparenza dell'attività amministrativa, delegando il governo ad emanare apposito decreto legislativo in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."), emanato in attuazione delle delega di cui alla Legge 190/2012, con il quale sono stati definiti gli obblighi in materia di trasparenza, in particolare prevedendo che:
 - ogni Amministrazione adotti un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) da aggiornare annualmente e che le misure di detto Programma siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano anticorruzione e che a tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano anticorruzione;
 - all'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolga di norma anche le funzioni del Responsabile per la trasparenza;
 - sul sito istituzionale dell'Ente, in apposita sezione "Amministrazione Trasparente" siano obbligatoriamente pubblicate le categorie di dati, documenti e informazioni relative all'organizzazione ed all'attività della singola amministrazione, come individuate puntualmente dal Decreto
- il DPR 62 del 16 aprile 2013 che, in applicazione dell'art. 54 D. Lgs. 165/2001, ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
- la L. 190/2012 che prevede. al comma 44, punto 5, che ogni singola Amministrazione adotti un proprio Codice di comportamento, che integra e specifica il Codice generale dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62 del 16 aprile 2013.

CONSIDERATO

- che l'art.1 comma 7 della sopra citata Legge n. 190/2012 stabilisce che negli Enti Locali l'organo di indirizzo politico individua, di norma, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO CHE

- la sopra citata Convenzione Istitutiva del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non prevede la figura del Segretario, bensì quella del Direttore, come indicato nell'art. 15 comma 1, al quale spettano le funzioni elencate nell'articolo medesimo;
- il Direttore del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, nella persona del dott. Paolo Diprima, nominato dall'Assemblea di Bacino con Delibera n. 5 del 04/06/2015, risulta in possesso di requisiti professionali adeguati allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla Legge al Responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO

che la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve essere trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), come previsto da comunicazione del presidente dell'ANAC del 18 febbraio 2015;

ESAMINATO

il testo del Codice di comportamento interno del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (allegato A alla presente deliberazione) che integra e specifica il Codice generale dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62 del 16 aprile 2013, prevedendo in particolare che l'ambito di applicazione del Codice riguarda, oltre ai dipendenti dell'Ente, anche i collaboratori e i consulenti dell'Ente, nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi

RICHIAMATO l'art. 12, comma 2, lett. g della sopra citata Convenzione Istitutiva del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, il quale prevede che il Comitato adotti le decisioni imposte dalla legislazione vigente;

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato

IL COMITATO DI BACINO DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto esposto in premessa in quanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, il Direttore, dott. Paolo Diprima, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge n.190/2012,
3. di assegnare al Responsabile della prevenzione della corruzione testè nominato anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza e l'integrità, ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di stabilire che la durata dell'incarico ha decorrenza immediata e terminerà alla scadenza dell'incarico del Direttore, dando atto che nessun compenso verrà attribuito per lo svolgimento dello stesso e che per l'espletamento delle attività si avvarrà del personale dell'Ufficio di Bacino;
5. di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i documenti di carattere generale sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sul contenuto del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

6. di dare mandato all'Ufficio di Bacino di curare la trasmissione della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), come previsto da comunicazione del presidente dell'ANAC del 18 febbraio 2015;
7. di approvare il Codice di comportamento interno del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (allegato A alla presente deliberazione);
8. di dar mandato al Direttore di curare la diffusione del Codice di comportamento interno presso i dipendenti dell'Ente e ogni altro soggetto che rientrasse nell'ambito di applicazione del medesimo, secondo quanto previsto nell'art. 11 del medesimo

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151 co. 4 del d.Lgs 267/00

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

Si attesta la conformità alla normativa vigente allo Statuto.

Il Direttore
dott. Paolo Diprima
(Firmato)

La suesesa proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Giorgio Talon
(Firmato)

Il Direttore
Dott. Paolo Diprima
(Firmato)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 24/06/2016 rimanendovi per 15 gg consecutivi a tutto il 09/07/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

Il Direttore
Dott. Paolo Diprima